



UNIONE RUBICONE E MARE
Provincia di Forlì-Cesena
SETTORE FINANZIARIO

Relazione della Giunta sulla Gestione allegata al Rendiconto 2016

Artt. 151 e 231 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267



UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia di Forlì-Cesena

SETTORE FINANZIARIO

INTRODUZIONE

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione sulla gestione dell'ente che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

La relazione contiene l'analisi e la valutazione della gestione dell'esercizio 2016 con particolare riferimento all'illustrazione del significato amministrativo, finanziario ed economico-patrimoniale delle risultanze finali.

La relazione prende in esame le variazioni intervenute nell'assetto delle partecipazioni comunali in società di capitali e l'esposizione dei risultati conseguiti sugli obiettivi derivanti dal pareggio di stabilità interno.

Sono riportati inoltre i parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà e quelli relativi ai servizi indispensabili, ai servizi a domanda individuale e ai servizi diversi.

Infine, nell'Appendice sono inseriti l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente (ai sensi di quanto disposto dall'art. 16, comma 26 del decreto legge 13 agosto 2011 n. 138, convertito nella Legge n.148/2011) e la dimostrazione del rispetto degli altri limiti di spesa imposti dai vincoli di finanza pubblica.

I CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"(D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).



UNIONE RUBICONE E MARE
Provincia di Forlì-Cesena
SETTORE FINANZIARIO

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2016

1. LA GESTIONE DI CASSA

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta essere:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			4.044.993,82
Riscossioni	4.113.807,98	10.779.188,33	14.892.996,31
Pagamenti	3.784.028,23	12.661.525,81	16.445.554,04
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.492.436,09
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.492.436,09
di cui per cassa vincolata			

L'andamento del fondo cassa nell'ultimo triennio risulta il seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2014	2015	2016
	Disponibilità	2.766.355,73	4.044.993,82
Anticipazioni			
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

Si evidenzia come non si sia mai fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria e nel fondo cassa non ci siano somme vincolate.

In merito alla gestione di cassa si evidenzia che con la variazione effettuata con determina n. 15/2017 di riaccertamento parziale e con la delibera di riaccertamento ordinario dei residui GC. 30/2017 è stata effettuata anche la relativa variazione di cassa per le somme reimputate a FPV (1.012.065,86). Tale variazione rileva però solo per l'Ente e non per il Tesoriere, pertanto i dati di previsione di cassa dell'Ente e quelli del Tesoriere si differenziano in sede di consuntivo per tale somma, come di seguito riportato:

	Ente	Tesoriere
Totale Entrate	21.563.443,26	21.563.443,26
Totale Spese	23.537.585,77	24.549.651,63



UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia di Forlì-Cesena

SETTORE FINANZIARIO

2 UTILIZZO DELL'ANTICIPAZIONE DI CASSA

Nel corso dell'esercizio 2016, come negli anni precedenti, l'anticipazione di Tesoreria non è stata utilizzata.

3 IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2016

Si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la composizione interna del risultato in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo, non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2016 chiude complessivamente con un avanzo di € 3.373.639,11 al netto del fondo pluriennale vincolato di entrata 2017 pari a €. 1.506.783,20 per la parte corrente e €. 0,00 per la parte capitale.

Il Risultato di Amministrazione è stato ottenuto dal simultaneo concorso delle gestioni della Competenza e dei Residui e per € 382.794,54 di Avanzo di amministrazione anno 2015 non applicato al bilancio di previsione 2016.

I dati complessivi della gestione sono riportati nei successivi "Quadri riassuntivi della gestione finanziaria"

La successiva tabella evidenzia come la differenza tra accertamenti ed impegni di competenza generi un risultato positivo di €. 4.880.422,31 a questo risultato però vanno detratte quelle spese che vengono finanziate nell'esercizio ma che si impegnano su esercizi successivi quando sono considerate esigibili secondo i principi contabili di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs 118/2011 (Fondo Pluriennale Vincolato di parte spesa). Detratte queste "spese future" pari ad € 1.506.783,20 il risultato della gestione di competenza si attesta ad € 3.373.639,11 .

Il risultato di amministrazione è distinto in fondi accantonati, vincolati destinati e disponibili come riportato nella tabella riepilogativa

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			
	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			4.044.993,82
RISCOSSIONI	4.113.807,98	10.779.188,33	14.892.996,31
PAGAMENTI	3.784.028,23	12.661.525,81	16.445.554,04
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			2.492.436,09
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			-
<i>Differenza</i>			2.492.436,09
RESIDUI ATTIVI	830.702,31	5.424.501,52	6.255.203,83
RESIDUI PASSIVI	116.244,47	3.750.973,14	3.867.217,61
<i>Differenza</i>			2.387.986,22
<i>meno FPV per spese correnti</i>			1.506.783,20
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			-
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			3.373.639,11

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.562.665,59	3.617.839,83	3.373.639,11
di cui:			
a) Parte accantonata	61.000,00	320.777,09	712.349,07
b) Parte vincolata	1.199.342,01	3.297.062,74	2.661.290,04
c) Parte destinata a investimenti			
e) Parte disponibile (+/-) *	302.323,58	0,00	0,00

La parte **accantonata** al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	655.956,66
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	20.000,00
fondo incentivi avvocatura interna	-
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	-
fondo perdite società partecipate	1.584,71
fondo rinnovi contrattuali	14.807,70
altri fondi spese e rischi futuri	20.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA	712.349,07

La parte **vincolata** al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	296.270,49
vincoli derivanti da trasferimenti	637.157,93
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	-
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	1.727.861,62
TOTALE PARTE VINCOLATA	2.661.290,04

4 ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE ACCANTONATE E VINCOLATE AL 31/12/2016

4.1 Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità è un fondo che mira a garantire gli equilibri di bilancio nel tempo a fronte di entrate iscritte a bilancio per le quali il relativo incasso potrebbe non realizzarsi. L'Obbligo di accantonare parte dell'avanzo a tale titolo nasce dal fatto che con il D.Lgs 118/2011 tutte le



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia di Forlì-Cesena

SETTORE FINANZIARIO

entrate devono essere accertate nel momento in cui nasce l'obbligazione giuridica e non al momento della loro riscossione.

L'Ente valuta quindi a preventivo le entrate che considera di difficile riscossione e iscrive, nella parte spesa, il Fondo crediti dubbia esigibilità. Tale fondo in sede di rendiconto va verificato attraverso una metodologia definita nei principi contabile e se del caso adeguato con ulteriori vincoli sull'avanzo.

Le tipologie di entrate per le quali l'Ente ha ritenuto di alimentare il FCDE sono le seguenti:

Entrate per sanzioni codice della strada
Entrate per rette scolastiche (trasporto e mensa)
Entrate per rette asili nido
Entrate per prestiti sull'onore.

Al termine dell'esercizio, in sede di consuntivo, si è proceduto alla verifica della congruità del FCDE accantonato.

Per verificarne la congruità del FCDE (costituito dalle quote del risultato di amministrazione accantonato nei precedenti esercizi per tale fine e dall'accantonamento effettuato nell'esercizio a cui si riferisce il rendiconto) si è calcolato per ogni entrata di dubbia esigibilità, l'ammontare, post riaccertamento ordinario, dei residui attivi al 31/12/2016 derivati dalla gestione di competenza e dalla gestione dei residui. La sommatoria rappresenta l'ammontare dei crediti ritenuti di dubbia esigibilità al 31/12/2016 a cui va effettuata la verifica di congruità.

Viene quindi calcolata la percentuale media dell'ultimo quinquennio dei mancati incassi dei residui attivi, nel corso dell'esercizio, rispetto allo stanziamento in conto residui. Tale percentuale media viene applicata al corrispondente ammontare dei residui attivi al 31/12/2016, come sopra determinato. Tale risultato rappresenta la quota minima da accantonare in sede di rendiconto. Pertanto se il fondo che viene accantonato in avanzo è almeno uguale applicazione della percentuale di quanto mediamente non riscosso nel quinquennio precedente in c/residui applicata ai residui attivi iniziali di dubbia esigibilità dell'anno 2017, ovvero al 31/12/2016, risulta congruo.

In base a tale calcolo si riporta quanto di seguito calcolato:

n.	codice capitolo	descrizione capitolo	residui attivi al 31/12/2016			% media somme <u>non</u> incassate 2012/2016	quota da accantonare in sede di rendiconto 2016
			da c/residui	da c/competenza	totale		
1	251/00	SANZIONI CODICE DELLA STRADA	27.152,53	674.059,08	701.211,61	52,972%	371.447,93
2	286/10	RETTE SCUOLE SAVIGNANO	45.354,49	149.848,42	195.202,91	6,025%	11.761,09
3	286/20	RETTE SCUOLE GATTEO	13.988,93	35.332,44	49.321,37	4,910%	2.421,52
4	286/30	RETTE SCUOLE SAN MAURO	22.028,51	74.933,61	96.962,12	1,754%	1.700,80
5	468/00	TRASPORTO SCOLASTICO	5.026,57	76.789,60	81.816,17	6,773%	5.541,32
6	334/10	ASILO NIDO SAVIGNANO	7.389,44	28.727,20	36.116,64	1,897%	685,27
7	334/20	ASILO NIDO GATTEO	2.161,30	6.083,73	8.245,03	15,046%	1.240,53
8	334/30	ASILO NIDO SAN MAURO	3.417,48	7.641,19	11.058,67	4,536%	501,67
9	471/10	PRESTITI SAVIGNANO	5.063,69	-	5.063,69	90,873%	4.601,53
10	471/30	PRESTITI SAN MAURO	788,00	1.148,00	1.936,00	79,091%	1.531,20
totali			132.370,94	1.054.563,27	1.186.934,21	65,969%	401.432,86

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a:

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	221.277,09
Utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	41.027,98
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	621.997,87
Plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	802.246,98

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 401.432,86

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	802.246,98
Metodo ordinario:	
Media semplice	401.432,86
Importo effettivo accantonato	655.956,66

Il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato con il rendiconto 2015 è pari a € 221.277,09. Tale fondo a seguito dello stralcio di residui attivi divenuti inesigibili per €. 41.027,98, incrementato in relazione ai crediti formati nel 2016 e non ancora riscossi, è stato determinato in €. 655.956,66.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità minimo da accantonare risulta pari a 401.432,86 euro, pertanto il fondo accantonato risulta più che congruo.

4.2 Fondo potenziali passività latenti

In merito alla valutazione sulle potenziali passività derivanti da contenzioso, allo stato attuale, in relazione a quanto segnalato dai Responsabili di Settore, si ritiene di continuare ad accantonare la somma di €. 20.000,00 già prevista anche nell'avanzo 2015.

4.3 Fondo perdite aziende e società partecipate

E' stata accantonata la somma di euro 1.584,71 quale fondo per perdite risultanti dal bilancio d'esercizio delle società partecipate ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2 del d.lgs. n.175/2016.

Il fondo è stato calcolato in relazione alle perdite del bilancio d'esercizio 2015 dei seguenti organismi, applicando la gradualità di cui al comma 552 del citato art. 1 della Legge 147/2013 e al comma 2 dell'art. 21 del d.lgs.175/2016:

Organismo	perdita 31/12/2015	quota di partecipazione	quota di perdita	quota di fondo
GAL l'altra Romagna	60.892,00	3,47	2.112,95	1.584,71
			-	
			-	

4.4 Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito tale fondo in quanto il Presidente dell'Unione non ha diritto ad alcun compenso.

4.5 Quote vincolate

La quota di avanzo vincolato tiene conto dei seguenti vincoli:

Vincoli da legge o principio contabile: Sono confluite in tale vincolo le somme che devono essere corrisposte per espropri, oneri di urbanizzazione da corrispondere alle istituzioni religiose, le entrate da monetizzazione non utilizzate in parte capitale, il salario accessorio dell'anno precedente in quanto il contratto decentrato non è stato siglato entro l'anno, gli incentivi per la progettazione:

Vincoli da leggi e principi contabili	296.270,49
Vincoli Sanzioni cds	230.116,75
Salario accessorio	66.153,74

Vincoli da trasferimenti: Sono risorse accantonate in quanto derivano da trasferimenti di privati o pubblici con specifico vincolo di destinazione:

Vincoli da trasferimenti	
Economie su Settore PSZ e Servizi Delegati	637.157,93

Vincoli imposti dall'Ente: Riguardano somme che devono essere ridistribuite agli Enti oppure gestite per finanziare le singole funzioni trasferite.

5 CONCILIAZIONE DEI RISULTATI FINANZIARI

La conciliazione tra il risultato della gestione 2016 e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi.

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		
Saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	- 296.323,45
SALDO GESTIONE COMPETENZA		- 296.323,45
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		22.085,33
Minori residui attivi riaccertati (-)		51.331,34
Minori residui passivi riaccertati (+)		81.368,74
SALDO GESTIONE RESIDUI		52.122,73
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		- 296.323,45
SALDO GESTIONE RESIDUI		52.122,73
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		3.235.045,29
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		382.794,54
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016		3.373.639,11

6 LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato della gestione di competenza determinato dalla differenza tra accertamenti e impegni di competenza presenta il seguente andamento:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	18.510.865,16	15.945.599,46	16.203.689,85
Impegni di competenza	meno	18.228.823,46	14.374.730,29	16.412.498,95
Saldo		282.041,70	1.570.869,17	- 208.809,10
quota di FPV applicata al bilancio	più		1.150.789,14	1.419.268,85
Impegni confluiti nel FPV	meno		1.419.268,85	1.506.783,20
saldo gestione di competenza		282.041,70	1.302.389,46	- 296.323,45

Il risultato di gestione di competenza 2016 viene così dettagliata:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	10.779.188,33
Pagamenti	(-)	12.661.525,81
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	- 1.882.337,48
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	1.419.268,85
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.506.783,20
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	- 87.514,35
Residui attivi	(+)	5.424.501,52
Residui passivi	(-)	3.750.973,14
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	1.673.528,38
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		
		- 296.323,45

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo

Risultato gestione di competenza	- 296.323,45
Avanzo d'amministrazione 2015 applicato	3.235.045,29
Quota di disavanzo ripianata	
SALDO	2.938.721,84

7 GESTIONE RESIDUI

La gestione dei residui nel corso del 2016 ha comportato un saldo complessivo tra i maggiori e i minori residui attivi e i minori passivi riaccertati pari a euro 59.667,71 come evidenzia la tabella successiva.

Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	22.085,33
Minori residui attivi riaccertati (-)	51.331,34
Minori residui passivi riaccertati (+)	81.368,74
SALDO GESTIONE RESIDUI	52.122,73

I maggiori riaccertamenti di residui attivi ammontano a euro 22.085,33 mentre i minori riaccertamenti dei residui attivi sono pari a euro 51.331,34

La gestione dei residui passivi rileva economie pari a euro 81.368,74.

Le variazioni dei residui passivi nella gestione corrente e in conto capitale, vengono di seguito evidenziate:



Unione Rubicone e Mare

UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia di Forlì-Cesena

SETTORE FINANZIARIO

Gestione corrente	-70.210,35
Gestione in conto capitale	-11.016,60
Gestione Partite di Giro	- 141,79

Le variazioni dei residui attivi, quale saldo tra maggiori e minori residui attivi, nella gestione corrente e in conto capitale, vengono di seguito evidenziate:

Gestione corrente	0,00
Gestione riduzione attività finanziarie	-37.846,98
Gestione in conto capitale	0,00
Gestione Partite di Giro	-145,63

Le tabelle mostrano la dinamica dei residui attivi e passivi nell'esercizio 2016 ed evidenziano nell'ultima colonna i residui riportati nell'esercizio 2017 suddivisi per titolo e per gestione.

L'anzianità dei residui attivi superiore a cinque anni è legata prevalentemente a contributi da incassare da Regione, Provincia e Comuni limitrofi, per i quali è già stata presentata la rendicontazione e si attende la liquidazione. Nei residui passivi si tratta di depositi cauzionali da restituire.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo 1							0,00
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.							0,00
Titolo 2	38.530,75	13.000,00	15.441,71	100.130,28	475.257,36	4.106.822,05	4.749.182,15
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione							0,00
Titolo 3	0,00	0,00	340,18	15.486,90	139.516,89	1.265.906,70	1.421.250,67
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS							0,00
Tot. Parte corrente	38.530,75	13.000,00	15.781,89	115.617,18	614.774,25	5.372.728,75	6.170.432,82
Titolo 4	20.718,75					35.000,00	55.718,75
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione						35.000,00	35.000,00
Titolo 5	490,69		60,00	2.772,00	2.529,00	2.288,00	8.139,69
Tot. Parte capitale	21.209,44	0,00	60,00	2.772,00	2.529,00	37.288,00	63.858,44
Titolo 6							0,00
Titolo 7							0,00
Titolo 9					6.427,80	14.484,77	20.912,57
Totale Attivi	59.740,19	13.000,00	15.841,89	118.389,18	623.731,05	5.424.501,52	6.255.203,83
PASSIVI							
Titolo 1		3.000,00		10.519,44	91.343,47	3.527.870,95	3.632.733,86
Titolo 2					3.199,76	158.829,70	162.029,46
Titolo 3							0,00
Titolo 4							0,00
Titolo 5							0,00
Titolo 7					8.181,40	64.272,49	72.453,89
Totale Passivi	0,00	3.000,00	0,00	10.519,44	102.724,63	3.750.973,14	3.867.217,21

8 VERIFICA DEGLI EQUILIBRI FINANZIARI DI COMPETENZA

I principali equilibri di bilancio da rispettare e verificare in sede di programmazione, di gestione e di rendicontazione sono: l'equilibrio generale, l'equilibrio corrente e l'equilibrio in conto capitale

8.1 La verifica dell'equilibrio generale

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese. La verifica a rendiconto, come riportato nella tabella seguente, dimostra come la gestione nell'esercizio 2016 abbia comportato un avanzo pari a euro 3.373.6393,11.

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		4.044.993,82			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.235.045,29		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.388.509,05				
Fondo pluriennale vincolato di parte in c/capitale	30.759,80				
Titolo 1- Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequ	1.646,00	1.646,00	Titolo 1 Spese correnti	14.744.499,72	14.801.006,76
Titolo 2- Trasferimenti correnti	12.026.192,48	11.373.361,37	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.506.783,20	
Titolo 3- Entrate extratributarie	2.721.753,34	2.023.015,37	Titolo 2 Spese in conto capitale	243.597,20	242.167,75
Titolo 4- Entrate in conto capitale	35.000,00	76.000,00	Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	0,00	
Titolo 5- Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.696,00	5.954,06	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziaria	8.000,00	8.500,00
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	
Totale entrate finali.....	14.787.287,82	13.479.976,80	Totale spese finali.....	16.502.880,12	15.051.674,51
Titolo 6- Accensione Prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborsio di prestiti	0,00	0,00
Titolo 7- Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9- Entrate per conto terzi e partite di giro	1.416.402,03	1.413.019,51	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.416.402,03	1.393.879,53
Totale entrate dell'esercizio	16.203.689,85	14.892.996,31	Totale spese dell'esercizio	17.919.282,15	16.445.554,04
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.858.003,99	18.937.990,13	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.919.282,15	16.445.554,04
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO			AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	2.938.721,84	2.492.436,09
TOTALE A PAREGGIO	20.858.003,99	18.937.990,13	TOTALE A PAREGGIO	20.858.003,99	18.937.990,13

8.2 Variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Nel corso dell'esercizio finanziario 2016 sono stati adottati i seguenti atti di variazione al bilancio di previsione come dalla tabella sotto riportata

n. 22	06/04/16	Giunta	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 4, DEL D.LGS 118/2011 - VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2016-2018 NECESSARIE ALLA REIMPUTAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RIACCERTATE
n. 26	27/04/16	Giunta	PRIMA VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018, ASSUNTA DI GIUNTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO AI SENSI DELL'ART 42 COMMA 4 DEL D.LGS.

			267/2000
n. 27	27/04/16	Giunta	PRIMA VARIAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI RESPONSABILI DI SETTORE 2016/2018 A SEGUITO DI VARIAZIONE ASSUNTA DI GIUNTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO AI SENSI DELL'ART 42 COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000
n. 17	30/05/16	Consiglio	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018 (ART. 175, COMMA 2, DEL D.LGS 267/2000)
n. 36	15/06/16	Giunta	VARIAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI RESPONSABILI DI SETTORE 2016/2018 A SEGUITO DI VARIAZIONE DI CONSIGLIO UNIONE N. 17 DEL 30/05/2016
n. 37	15/06/16	Giunta	VARIAZIONE STANZIAMENTI DI CASSA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018
N. 20	30/07/16	Consiglio	ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO - VERIFICA SALVAGUARDIA EQUILIBRI DI BILANCIO
N. 68	12/10/16	Giunta	VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018, ASSUNTA DI GIUNTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO AI SENSI DELL'ART 42 COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000 RATIFICATA CON DELIBERA DI CONSIGLIO N. 24 DEL 09/11/2016
N. 69	12/10/16	Giunta	VARIAZIONE ALL'ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE AI RESPONSABILI DI SETTORE 2016/2018 A SEGUITO DI VARIAZIONE ASSUNTA DI GIUNTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO AI SENSI DELL'ART 42 COMMA 4 DEL D.LGS 267/2000
N. 57	31/08/16	Giunta	VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2016 AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5 BIS E 5 QUATER LETT A) DEL TUEL
N. 76	30/11/16	Giunta	VARIAZIONE DI BILANCIO DI PREVISIONE 2016/2018, ASSUNTA DI GIUNTA CON I POTERI DEL CONSIGLIO AI SENSI DELL'ART 42 COMMA 4 DEL D.LGS. 267/2000

Il rendiconto della gestione 2015 è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 06/05/2016. Il rendiconto dell'esercizio 2015 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di euro 3.617.839,83 tale risultato è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza-esercizio 2015 - e residui (esercizi 2015 precedenti), nonché dall'avanzo non utilizzato nel corso dell'anno 2015.

DESTINAZIONE DELL'AVANZO			
	RESIDUI	COMPETENZA	
PARTE ACCANTONATA		320.777,09	320.777,09
1) Fondo crediti dubbia esigibilità di cui:		221.277,09	
4) Salarii accessorio		59.500,00	
5) Fondo rischi contenzioso		20.000,00	
6) Altri Fondi		20.000,00	
PARTE VINCOLATA	174.316,23	3.122.746,51	3.297.062,74
di cui			
Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	42.389,67	40.270,85	82.660,52
Vincoli derivanti da trasferimenti	128.868,95	581.845,11	690.714,06
Vincoli derivanti da contrazione mutui			-
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	3.057,61	2.520.630,55	2.523.688,16
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI			-
PARTE DISPONIBILE			
TOTALE	174.316,23	3.443.523,60	3.617.839,83

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente				-	-
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				2.963.319,14	2.963.319,14
Debiti fuori bilancio					-
Estinzione anticipata di prestiti					-
Spesa in c/capitale				271.726,15	271.726,15
altro					-
Totale avanzo utilizzato	-	-	-	3.235.045,29	3.235.045,29

8.3 Verifica dell'equilibrio di parte corrente

La verifica dell'equilibrio della situazione corrente, a rendiconto ha registrato un avanzo di euro 2.850.137,09.

Le entrate correnti accertate, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, sono state superiori agli impegni delle spese correnti sommate agli impegni delle spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti;

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CORRENTE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.388.509,05
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	14.749.591,82
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	14.744.499,72
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.506.783,20
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		- 113.182,05
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.963.319,14
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	2.850.137,09

8.4 Verifica dell'equilibrio di parte capitale

Per quanto riguarda il conseguimento dell'*equilibrio di parte investimenti* (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

La verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale, a rendiconto ha registrato un avanzo di euro 93.888,75

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO - PARTE CAPITALE		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	271.726,15
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	30.759,80
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	37.696,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	2.696,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	243.597,20
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		93.888,75

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

2 COMPOSIZIONE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il risultato di amministrazione, in relazione alla contabilità armonizzata, deve essere "corretto" in relazione al fondo che finanzia le spese assunte nell'esercizio finanziario di riferimento ma rinviate, in base al principio della competenza potenziata ad esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono state rinviate, attraverso il fondo pluriennale vincolato, spese correnti pari a €. 0,00 e spese in conto capitale per €. 1.506.783,20. L'elenco degli impegni assunti nel 2015 e rinviati agli anni successivi sono elencati nel prospetto allegato. Di seguito si riporta l'evoluzione del Fondo pluriennale Vincolato:

Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2015	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2016 e coperte dal FPV	Riaccertamento impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso del 2016	Quota fondo FPV 31/12/2015 rinviata all'esercizio 2017 e successivi	Spese impegnate nel 2016 con imputazione all'esercizio 2017 e coperte da fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nel 2016 con imputazione all'esercizio 2018 e coperte da	Spese impegnate nel 2016 con imputazione a esercizi successivi e coperte da fondo	Fondo pluriennale vincolato al 31/12/2016
a	b	x	c=a-b-x	d	e	f	g=c+d+e+f
1.419.268,85	1.110.836,64	48.572,18	259.860,03	998.268,37	248.654,80	-	1.506.783,20

Il FPV finale spesa 2016 costituisce un'entrata del bilancio 2017;

FPV DI PARTE CORRENTE	1.506.783,20
FPV PARTE CAPITALE	-
TOTALE	1.506.783,20

Fondo plurinuale vincolato	01/01/16	31/12/16
Fondo plurinuale vincolato - parte corrente	1.388.509,05	1.506.786,20
Fondo plurinuale vincolato - parte capitale	30.759,80	
Totale	1.419.268,85	1.506.786,20

Salario accessorio	119.659,09
Trasferimenti correnti	805.415,61
Incarichi legali	-
Altri incarichi	-
Altro	333.053,53
TOTALE	1.258.128,23

LE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

L'ANALISI DELLE ENTRATE



UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia di Forlì-Cesena

SETTORE FINANZIARIO

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione e facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n. 5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Le Entrate Correnti di natura tributarie contributiva e perequativa-

Le risorse del titolo primo sono costituite dalle entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa. Appartengono a questo aggregato: le imposte, le tasse, i tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
I.M.U.			
I.M.U. recupero evasione			
I.C.I. recupero evasione			
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.			
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
5 per mille			
Altre imposte			
TOSAP			
TARI			
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES			
Tassa concorsi	3.213,00	1.939,00	1.646,00
Diritti sulle pubbliche affissioni			
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	3.213,00	1.939,00	1.646,00

Le uniche entrate di questo tipo per l'Unione sono rappresentate dalle tasse di concorso.

I Trasferimenti Correnti

Le entrate del Titolo secondo provengono dai Trasferimenti correnti dallo Stato, da UE, dalle Regioni ed altri Enti locali, da Famiglie, da Imprese.

E' sicuramente la parte del Bilancio che un tempo conteneva le previsioni di entrata corrente più consistenti. Infatti la finanza degli Enti locali è stata per decenni una finanza puramente derivata, consistente, quindi, in un insieme di risorse trasferite dallo Stato ai Comuni e Province, per l'esercizio delle rispettive funzioni d'istituto.

In misura sussidiaria altri Enti possono concorrere in varia misura all'attività comunale finanziandone gli interventi. E' il caso tipico della Provincia o di altri Enti che agiscono nel territorio con finalità tipicamente pubbliche.

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI (raffronto con D.L.vo 118/2011)			
	<i>2014</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>
Trasferimenti dallo Stato	0,00	1.288,00	956,00
Trasferimenti da UE	2.651,78	1.330,76	1.950,04
Trasferimenti dalla Regione e altri Enti Locali	9.168.469,58	11.464.107,49	12.023.286,44
Trasferimenti da imprese e privati	0,00	0,00	
Totale	9.171.121,36	11.466.726,25	12.026.192,48

Le Entrate Extratributarie

Le risorse finanziarie del titolo terzo sono costituite da entrate extratributarie.

Appartengono a questo gruppo i proventi della vendita di beni e servizi, proventi della gestione dei beni, proventi derivanti dal controllo e repressioni delle irregolarità, interessi attivi, altre entrate da redditi da capitale e rimborsi e altre entrate..

Il valore sociale e finanziario di queste entrate è notevole perché abbraccia tutte le prestazioni rese alla cittadinanza sotto forma di servizi istituzionali, servizi a domanda individuale, servizi produttivi.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (raffronto D.Lvo 118/2011)			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.325.922,36	1.481.885,24	1.418.135,28
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	260.441,00	416.258,23	893.416,74
Interessi attivi	0,00	69,80	26,15
Altre entrate da redditi di capitale			0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	173.595,88	301.951,02	410.175,17
Totale entrate extratributarie	1.759.959,24	2.200.164,29	2.721.753,34

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

DESCRIZIONE	SOMME		SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
	PREVISTE	ACCERTATE		
Vendita di beni e servizi e proventi derivati dalla gestione dei beni	1.383.250,00	1.418.135,28	34.885,28	2,52%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	845.004,87	893.416,74	48.411,87	5,73%
Interessi attivi	-	26,15	26,15	0,00%
Rimborsi ed altre entrate correnti	292.949,86	410.175,17	117.225,31	40,02%
TOTALE	2.521.204,73	2.721.753,34	200.548,61	

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVATI DALLA GESTIONE DEI BENI

DESCRIZIONE	SOMME		SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
	PREVISTE	ACCERTATE		
Diritti di segreteria	5.000,00	2.405,86	-2.594,14	-51,88%
Diritti tesserini raccolta funghi	1.000,00	1.576,00	576,00	57,60%
Proventi refezione scuole materne	681.000,00	689.799,35	8.799,35	1,29%
Proventi refezione scuola elementare	311.000,00	313.734,71	2.734,71	0,88%
Proventi refezione scuola media	16.000,00	18.472,08	2.472,08	15,45%
Retta asilo nido	271.000,00	287.195,23	16.195,23	5,98%
Proventi trasporti sociali	20.900,00	21.120,12	220,12	1,05%
Entrata da vendita ed erogazione servizi	-	44,80	44,80	0,00%
Proventi partecipazione vacanze estive	7.350,00	6.224,41	-1.125,59	-15,31%
Rette trasporto scolastico	70.000,00	77.562,72	7.562,72	10,80%
TOTALE	1.383.250,00	1.418.135,28	34.885,28	

PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI

DESCRIZIONE	SOMME		SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
	PREVISTE	ACCERTATE		
Proventi da ammende e sanzioni	-	29.313,79	29.313,79	0,00%
Proventi derivanti da sanzioni codice stradale	840.004,87	859.767,34	19.762,47	2,35%
Violazioni da autovelox di competenza altri enti	5.000,00	1.971,61	-3.028,39	-60,57%
Proventi derivati da illeciti amministrativi forestali	-	1.364,00	1.364,00	0,00%
Risarcimento all'onore e al prestigio dell'ente	-	1.000,00	1.000,00	0,00%
TOTALE	845.004,87	893.416,74	48.411,87	

RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI

DESCRIZIONE	SOMME		SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
	PREVISTE	ACCERTATE		
Rimborsi pasti docenti	26.097,11	32.129,08	6.031,97	23,11%
Trasferimento Ministero per minori	18.495,00	10.215,00	-8.280,00	-44,77%
Rimborso comuni spese elettorali	31.900,00	32.813,54	913,54	2,86%
Recupero quote rette casa di riposo	-	-	-	0,00%
Recupero spese personale in comando	19.376,06	89.353,70	69.977,64	361,16%
Rimborso spese utilizzo attrezzature scuole	34.640,00	22.693,42	-11.946,58	-34,49%
Rimborso spese personale	39.067,01	-	-39.067,01	-100,00%
Rimborso spese utenze alloggi emergenza abitativa	-	-	-	0,00%
Contributo servizio di tesoreria	10.500,00	10.500,00	-	0,00%
Recupero IVA a credito	80.000,00	152.142,97	72.142,97	90,18%
Recupero rimborsi diversi	22.874,68	39.186,33	16.311,65	71,31%
Contributi su IVA servizi esternalizzati	10.000,00	21.141,13	11.141,13	111,41%
TOTALE	292.949,86	410.175,17	117.225,31	

INTERESSI ATTIVI

DESCRIZIONE	SOMME		SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
	PREVISTE	ACCERTATE		
Interessi sulle giacenze dei conti correnti	-	26,15	26,15	0,00%
TOTALE	-	26,15		

Entrate in conto capitale

Il titolo quarto dell'entrata contiene poste di varia natura e destinazione. Appartengono a questo gruppo i contributi agli investimenti. I contributi in C/capitale sono costituiti dai finanziamenti a titolo gratuito ottenuti dall'Unione, finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche o altri interventi infrastrutturali. Più in dettaglio:

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

DESCRIZIONE	SOMME		SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
	PREVISTE	ACCERTATE		
Trasferimenti in c. cap. da comuni serv. Scuola			-	0,00%
Contributo provincia urbanistica			-	0,00%
Contributo regionale paes			-	0,00%
Contributo regionale per urbanistica	35.000,00	35.000,00	35.000,00	100,00%
TOTALE	35.000,00	35.000,00		



UNIONE RUBICONE E MARE
Provincia di Forlì-Cesena
SETTORE FINANZIARIO

Entrate da riduzione di attività finanziaria

Rientrano tra queste entrate le riscossioni dei crediti a breve termine.

RISCOSSIONE CREDITI DI BREVE TERMINE

DESCRIZIONE	SOMME		SCOSTAMENTO	SCOSTAMENTO %
	PREVISTE	ACCERTATE		
Rimborso prestiti sull'onore	-	2.696,00	2.696,00	0,00%
TOTALE	-	2.696,00	2.696,00	

Le Accensioni Di Prestiti

L'Ente nel 2016 non ha contratto mutui.

L'ANALISI DELLE SPESE

Spesa Corrente

I criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno, tranne per le spese espressamente elencate dai principi contabili (salario accessorio, spese legali ecc...) per le quali si è utilizzato a fine anno il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.



UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia di Forlì-Cesena

SETTORE FINANZIARIO

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	3.414.374,38	4.040.647,26	626.272,88
102	imposte e tasse a carico ente	174.533,66	213.914,58	39.380,92
103	acquisto beni e servizi	4.525.870,08	6.116.689,91	1.590.819,83
104	trasferimenti correnti	2.671.829,29	4.052.152,81	1.380.323,52
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	0,00	0,00	0,00
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive	605.504,98	300.675,62	-304.829,36
110	altre spese correnti	34.780,31	20.419,54	-14.360,77
TOTALE		11.426.892,70	14.744.499,72	3.317.607,02

Spese in conto capitale

I criteri di massima adottati per *imputare* la spesa in conto capitale di competenza sono stati i seguenti:

- la spesa deve essere finanziata da entrata già accertata se trattasi di entrata in conto capitale; l'impegno viene assunto in base alle regole dettate dal D.Lgs 267/2000 e dai principi contabili e imputato agli esercizi di bilancio in base al cronoprogramma di spesa definito utilizzando il meccanismo del fondo pluriennale vincolato.
- stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno.

La spesa in conto capitale impegnata nel 2016 è pari a €. 243.597,20 di cui rinviata a FPV 2017 €. 0,00.

La spesa in conto capitale 2016 tiene conto delle spese finanziate con FPV 2015 e di quelle finanziate con risorse del bilancio 2016.

LA RICLASSIFICAZIONE DELLA CONTABILITA' ECONOMICA-PATRIMONIALE ARMONIZZATA AL D.LGS 118/2011

L'Unione Rubicone e mare, ha utilizzato la facoltà prevista dall'art. 232, comma 2, del D.Lgs 267/2000 di rinviare l'applicazione della contabilità economico patrimoniale di cui al D.Lgs 118/2011. La prima attività da mettere in campo per poter applicare la contabilità economico patrimoniale secondo i nuovi criteri, è stata la riclassificazione dello stato patrimoniale chiuso al 31/12/2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione del nuovo stato patrimoniale.

E' stato pertanto necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale e applicare i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio contabile applicato alla contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. Al termine di tale operazione si è ottenuto lo stato patrimoniale al 01/01/2016 con allegata una tabella di raccordo con le modifiche effettuate e imputate a patrimonio netto. Tale operazione sarà



UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia di Forlì-Cesena

SETTORE FINANZIARIO

oggetto di approvazione con apposito atto da parte del Consiglio Comunale, prima dell'approvazione del rendiconto 2016.

LA VERIFICA DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.Lgs 118/2011, come modificati dal d.Lg 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

Il Rendiconto 2016, per la prima volta, avendo deciso di rinviare la contabilità economico-patrimoniale al 2016, prevede per l'Unione Rubicone e mare, la presentazione del Conto Economico e Stato Patrimoniale incluso nei schemi di rendiconto della contabilità armonizzata.

Le nuove versioni del Conto economico e Stato patrimoniale differiscono da quelle dell'ex Dpr n. 194/1996 per i seguenti aspetti:

- la necessaria corrispondenza degli stessi alle codifiche del Piano dei conti integrato (non esistente nell'impianto documentale civilistico contabile ex Dlgs n. 77/1995 e poi ex Dlgs n. 267/2000)
- la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del Conto economico e dello Stato patrimoniale normata nel codice civile oltre che nel Dm 24/04/1995 (relativo al sistema di bilancio e contabile delle aziende speciali).

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DIRETTE POSSEDUTE DALL'ENTE AL 31/12/2016

DENOMINAZ. CONS./SOC.	% PAR.	E-MAIL	SITO INTERNET	TOT. PART. PUBBLIC A	AFF. SERV. PUBBL. LO C.
LEPIDA spa	0,0015	segreteria@lepida.it	www.lepida.it	SI	SI
GAL L'ALTRA ROMAGNA SOCIETA'	3,47	info@altraromagna.net	www.altraromagna.it	No	No

ESITI DELLA VERIFICA DEI DEBITI E DEI CREDITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' PARTECIPATE E CONTROLLATE

L'art.6, comma 4, del DECRETO-LEGGE 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica, convertito con modificazioni, dalla Legge n°135/2012, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio finanziario 2012, i Comuni e le Province allegano al rendiconto della gestione una nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le

società partecipate. La predetta nota, asseverata dall'organo di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso il Comune o la Provincia adottano senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

Al fine del rispetto dell'adempimento ex art. 6 comma 4 DL95/2012 l'Ente ha inoltrato, agli organismi partecipati richiesta ufficiale di specifica attestazione della situazione debitoria/creditoria che deve essere asseverata dall'organo di Revisione.

SOCIETA'	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	della		del	della		
PARTECIPATE	Comune v/società	società v/Comune		Comune v/società	società v/Comune		
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
LEPIDA SPA	0	0	0	0	0	0	1
			0			0	
ENTISTRUMENTALI	credito	debito	diff.	debito	credito	diff.	Note
	del	dell'ente v/Comune		del	dell'ente v/Comune		
	Comune v/ente			Comune v/ente			
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società		
			0			0	
			0			0	
			0			0	
Note:							
1) asseverata dai rispettivi Organi di revisione e in mancanza dal legale rappresentante dell'ente							
2) asseverata dal collegio Revisori del Comune							
3) dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione							
4) la società ha comunicato di non essere assoggettabile all'adempimento							

Gli esiti della verifica sono i seguenti:

Si evidenzia che la Società GAL l'Altra Romagna non ha presentato la prescritta certificazione.

ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'Ente non ha in essere tali tipi di contratto.

ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

L'Ente non ha prestato garanzie a favore di terzi.



UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia di Forlì-Cesena

SETTORE FINANZIARIO

APPENDICE

PROGRAMMA DEL CONSIGLIO PER IL DI CONFERIMENTO DI INCARICHI A SOGGETTI ESTERNI ALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART. 46, COMMA 1, D.L.112/2008 CONVERTITO NELLA L. 133/2008 - RENDICONTAZIONE

Il programma del Consiglio per incarichi a soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione di cui in oggetto è stato approvato con il bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016/2018 all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Nel DUP 2016/2019 erano previsti incarichi a soggetti esterni alla Pubblica Amministrazione ai sensi dell'art. 46, comma 1, D.L. 112/2008, convertito nella L. 133/2008, come di seguito riportato:

TIPOLOGIA DI INCARICO	PROGRAMMA DELL'ENTE	PERIODO INCARICO
INCARICO DI DOCENZA PER "FORMAZIONE PERMANENTE OPERATORI NIDI D'INFANZIA A.S. 2015/16" - INCARICO OCCASIONALE	SERIE DI INCONTRI CONDOTTI DA UN FORMATORE CON TUTTI GLI OPERATORI OPERATORI DEI NIDI DEL DISTRETTO	OTTOBRE 2015 - MAGGIO 2016 FINANZIATA PARZIALEMNETE CON CONTRIBUTO REGIONALE, L'ATTUAZIONE E' CONDIZIONATA ALL'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO

INCARICO DI DOCENZA PER "FORMAZIONE PERMANENTE OPERATORI NIDI D'INFANZIA A.S. 2016/17" - INCARICO OCCASIONALE	SERIE DI INCONTRI CONDOTTI DA UN FORMATORE CON TUTTI GLI OPERATORI OPERATORI DEI NIDI DEL DISTRETTO	OTTOBRE 2016 - MAGGIO 2017 FINANZIATA PARZIALEMNETE CON CONTRIBUTO REGIONALE, L'ATTUAZIONE E' CONDIZIONATA ALL'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO
---	---	---

INCARICO DI DOCENZA PER "PROGETTO 0 - 6 DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' ANNO 2016" - INCARICO OCCASIONALE	SERIE DI INCONTRI APERTI AI GENITORI CONDOTTI DA UN FACILITATORE/ESPERTO	MARZO - MAGGIO 2016 FINANZIATA PARZIALEMNETE CON CONTRIBUTO REGIONALE, L'ATTUAZIONE E' CONDIZIONATA ALL'ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO
---	--	--



UNIONE RUBICONE E MARE

Provincia di Forlì-Cesena

SETTORE FINANZIARIO

Gli incarichi sopra elencati sono stati regolarmente conferiti e la spesa impegnata sul bilancio 2016 è pari a €. 3.700,00.

VERIFICA RISPETTO DEI LIMITI DI CUI AL D.L 78/2010 E SMI

Di seguito si riporta la tabella a consuntivo relativa alla verifica del rispetto dei limiti di cui al D.L 78/2010 e smi:

Voce	Base di calcolo		% riduzione	PREVENTIVO	CONSUNTIVO	note
	Descr. Anno	Importo		2016	2016	
Spesa per studi ricerca e consulenza L.125/2014	2014	780,80	25%	585,60	-	
Spesa per Pubblicità (art. 6, comma 8)	2009	3.709,80	80%	741,96	-	Dato ricalcolato in relazione al Disposto Delibera Corte dei Conti Sezione di Controllo - Sezioni Unite r. 50/2011
Spesa di rappresentanza (art. 6, comma 8)	2009	-	80%	-	-	
Spesa mense e convogli (art. 6 comma 8)	2009	-		-	-	
Sponsorizzazioni (art. 6 comma 9)	2009	-	100%	-	0	
Spesa per missioni (art. 6 comma 12)	2009	6.992,42	50%	3.496,21	1.802,60	
Spesa per la formazione (art. 6, comma 13)	2009	49.680,00	50%	24.840,00	20.879,60	Ad esclusione formazione obbligatoria
Spesa per la formazione operatori asilo rice (art. 6, comma 13)	2009	9.687,20	50%	4.843,60	2.500,00	
Spese per autovetture (benzina, mant. etc.) (art. 6, comma 14)	2011	-	30%	-	-	Limite ricalcolato escludendo auto Servizi Sociali e PVI
TOTALE				36.523,37	27.198,20	

RISPETTO LIMITI DI SPESA DI PERSONALE – ART.1, COMMA 557, L. 296/2006 E SMI

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	3.117.918,58	4.040.647,26
Spese macroaggregato 103	104.375,07	187.064,03
Irap macroaggregato 102	90.541,77	205.620,52
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: quota Unione deleghe	51.488,42	95.655,00
Altre spese: rettifiche positive *	1.464.847,88	
Totale spese di personale (A)	4.829.171,72	4.528.986,81
(-) Componenti escluse (B)**	471.282,84	504.411,32
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	4.357.888,88	4.024.575,49
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		
* quota deleghe Comuni che hanno trasferito i servizi sociali 72.336,36 +spesa personale trasferito e detratto dalla spesa dei Comuni 1.392.511,52		
** Spese escluse CRC 9/2016 pari a 73.574,92+servizi trasferiti 397.707,92		

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 315.266,46;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 4.357.888,88;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel.



UNIONE RUBICONE E MARE
Provincia di Forlì-Cesena
SETTORE FINANZIARIO

I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'art. 243 lett a) del TUEL, approvato con D.Lgs 18/08/2000, n. 267, prevede una copertura del costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale, riferito ai dati della competenza, con i relativi proventi tariffari e contributivi finalizzati in misura non inferiore al 36% solo da parte degli enti locali strutturalmente deficitari, individuati ai sensi dell'art. 242 dello stesso TUEL. L'Unione Rubicone e mare, pertanto, non essendo ente strutturalmente deficitario, non ha l'obbligo di rispettare tale percentuale. dato atto che questo Ente non rientra in tale fattispecie;

Si ricorda che i servizi tipici a domanda individuali quali asilo nido, assistenza domiciliare, refezione scuole sono stati trasferiti completamente all'Unione.

In ogni caso si ritiene opportuno riassumere i risultati della gestione dei servizi a domanda individuale rimasti in capo all'Ente.

DETTAGLIO DEI PROVENTI E DEI COSTI DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido	330.239,38	481.834,05	-151.594,67	68,54%	47,48%
Vacanze anziani	6.254,41	20.283,08	-14.028,67	30,84%	22,90%
Mense scolastiche	1.050.164,08	1.132.260,63	-82.096,55	92,75%	77,92%
Totali	1.386.657,87	1.634.377,76	-247.719,89	84,84%	

ELENCO DEI BENI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Si evidenzia che l'Unione non ha patrimonio immobiliare